

Manette a un giovane ieri notte subito dopo gli ultimi sei incendi dolosi

Preso «Nerone». Ma è lui?

Centocelle ora spera «Basta falò di auto»

Visto scappare, bloccato nei paraggi - A casa aveva 8 flaconi di alcool - Da anni cercava inutilmente di diventare vigile del fuoco



Agli amici diceva: «Se acchiappo chi brucia le macchine...»

«Cosa? Nerone sarebbe Maurizio lo speaker di Radio Mary 3? Ma il mortaccio è stato comuto». Il commissario del negozio di apparecchiature elettroniche proprio sotto la sede di una delle emittenti locali della zona va piuttosto per le spicce ma in fondo esprime abbastanza bene quello che a Centocelle tutti pensano e dicono di Nerone.

«Non può capire cosa è stata per me questa esperienza: il carcere, ma soprattutto il disprezzo della gente, la paura che leggevo negli occhi di chi mi riconosceva. Ero diventato un "pazzo" furioso che non ho mai ucciso una mosca...»

La proprietaria della radio dove lavora, una signorina sarda che ha aperto insieme al resto della famiglia l'emittente un paio d'anni fa, non riesce a nascondere un filo d'emozione quando parla di lui. «E così preciso, attaccato al suo lavoro. Tra i ragazzi che lavorano qui è quello che ha più ammiratrici. L'altro ieri ha aiutato mio padre ad attaccare la nuova antenna. L'estate scorsa, parlando degli incendi delle auto aveva detto che se l'avesse acchiappato lui... E ora l'hanno arrestato proprio per questo. Sarà, ma mi sembra così strano...»



Maurizio Arcangeli ad una recente festa e, accanto, l'agente che lo ha arrestato, accanto alla macchina bruciata

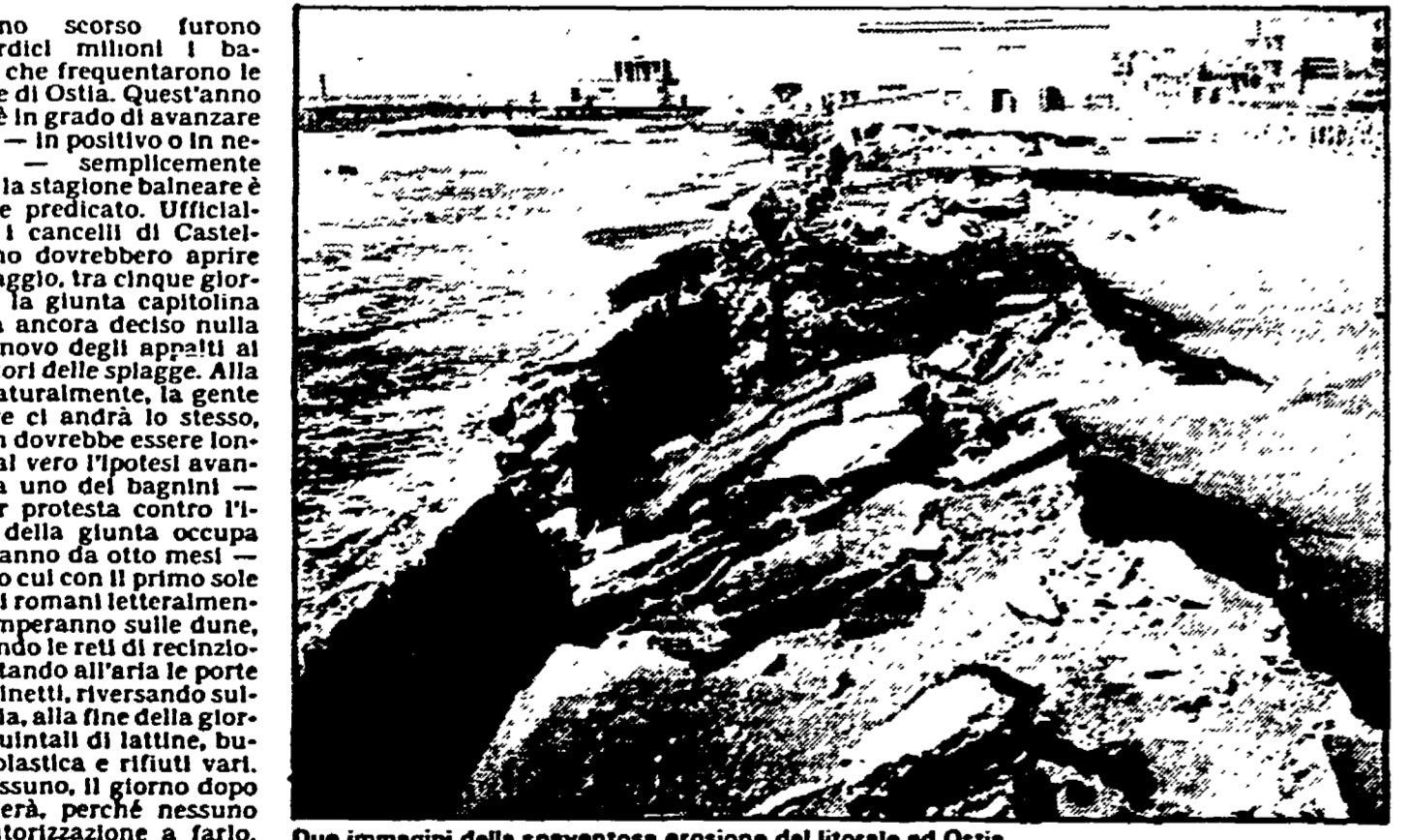
Parla l'altro giovane accusato e prosciolto

Signor Giordano, ha saputo? È stato arrestato il vero «Nerone». Suo figlio è finalmente libero da ogni sospetto. Giordano Mancini, padre di Giancarlo il giovane che per 34 giorni restò in prigione l'anno scorso accusato di essere il piromane di Centocelle, ci riconosce immediatamente.

Ostia e Castelporziano: grosse nubi sulla stagione balneare

L'estate sta finendo... prima ancora di cominciare Poca spiaggia, ed è anche sbarrata

L'arenile in alcuni punti è quasi completamente mangiato dal mare e il «ripascimento» non parte - Gli stabilimenti comunali non aprono: lavoratori senza contratto



Due immagini della spaventosa erosione del litorale ad Ostia

L'anno scorso furono quattordici milioni i bagnanti che frequentarono le spiagge di Ostia. Quest'anno non si è in grado di avanzare ipotesi - in positivo o in negativo - semplicemente perché la stagione balneare è in forte pericolo. Ufficialmente i cancelli di Castelporziano dovrebbero aprire il 1° maggio, tra cinque giorni, ma la giunta capitolina non ha ancora deciso nulla sul rinnovo degli appalti ai lavoratori delle spiagge.

Se infatti ci si sposta più a nord, al di là dello «spartitorale» formato dalla Cristoforo Colombo, si può verificare che di sabbia ne è rimasta davvero poca. Appena qualche centimetro, dove è difficile immaginare le file di ombrelloni colorati che rappresentano olograficamente la «stagione». Il mare in quei tratti, lunghi chilometri, ha mangiato l'arenile, con una duna sempre più frastuonata e selvaggia da quando il Tevere ha smesso di portare a valle i detriti solidi (ma non inquinanti), perché sbarrato in vari punti del suo corso, limitandosi invece ad ab-



bandonare al ridicolo ed inefficace rastrello del depuratore soltanto liquami, batteri, fanghi e schiume che producono sempre più l'eutrofizzazione del mare. Si può dire quindi che è tutto il litorale ad essere abbandonato a se stesso, per colpa di insipienza di chi dovrebbe invece governarlo, attrezzarlo, riprogettarlo. Di contro c'è l'insistenza del Pci - nella circoscrizione di competenza, la XIII, e in consiglio comunale - che tenta da mesi di porre sotto gli occhi della gente e alla discussione delle forze politiche cittadine il problema. Ma appunto da febbraio in

consiglio comunale non si discute del rinnovo degli appalti che dovrebbe consistere in due cooperative - «Rosso Verde» e «Capocotta» - un'ottantina di lavoratori, età media 25 anni, di utilizzare i capanni leggeri sulle spiagge, e i servizi, di fornire l'assistenza in mare ai bagnanti e di ripulire l'arenile. La giunta non risolve nemmeno la vertenza aperta otto mesi fa da una cinquantina di veterani delle spiagge di Ostia, che dopo quindici, venti anni di attività, per superati limiti di età, non hanno potuto accedere ai concorsi per l'assunzione a tempo indeterminato e che quindi si ritrovano senza uno

Nessuna misura «antiemergenza»

Solo oggi un piano per la Tangenziale

Anche ieri una giornata infernale - Le contestazioni della commissione comunale

Il caos intorno alla Tangenziale è, ormai, «normalmente» insostenibile ma soltanto domani la giunta capitolina deciderà sul serio un piano di emergenza per far fronte ai lavori di riparazione sulla Tangenziale Est. E' questo che si può dedurre dalla riunione straordinaria (la cui convocazione era stata chiesta dal gruppo comunista) della commissione comunale sui trasporti con la presenza degli assessori al traffico, Falombi, alla polizia urbana, Ciocci, ed al lavoro pubblico Ciullo.

Dramma familiare sfiorato a Villalba

Botte alla moglie pistola contro il figlioletto

L'ha inseguita continuando a malmenarla, ormai fuori di sé, anche lungo la via Tiburtina a Villalba di Guidonia fino a bloccare il traffico. Poi, all'arrivo della polizia, si è barricato in casa minacciando di uccidere il figlioletto di tre anni. Solo dopo una lunga trattativa e una furiosa colluttazione gli agenti del commissariato di Tivoli sono riusciti ad arrestare François George Lerisson, un cittadino francese di 36 anni che ieri pomeriggio ha brutalmente picchiato la moglie sotto gli occhi del figlio di tre anni.

Le manifestazioni per il 25 Aprile nel Lazio

Oggi a Caracalla il Gran Premio della Liberazione

Una giornata densa di appuntamenti per festeggiare il 41° anniversario della Liberazione. Due corone di fiori saranno deposte, come ogni anno, al Mausoleo delle Fosse Ardeatine e al cimitero del Verano (alle 9). Le strade che circondano Caracalla saranno invase da ciclisti del Gran premio della Liberazione. Dilettanti italiani e stranieri partiranno (alle 9) da via delle Terme di Caracalla e sfrecceranno per via Antoniana, viale Guido Baccelli, viale di Porta Ardeatina, viale Gioiello, largo Florio per tornare di nuovo in viale Baccelli e in via Terme di Caracalla. La manifestazione sportiva finirà intorno alle 12. Centinaia di romani in bicicletta si muoveranno di buon mattino da ogni punto della città per arrivare a Caracalla per assistere al Gran pre-

Dopo la denuncia di una delle ragazze arrestato un impiegato di 53 anni del Tufello

Dodici anni di violenza contro le 2 figlie?

Per molti anni avrebbe violentato le sue bambine F. e S. Questa gravissima accusa ha portato ieri in carcere M. M., un impiegato della marina mercantile di 53 anni abitate al Tufello. Il mandato di cattura parla di violenza carnale continuata e aggravata, atti di libidine violenta e abuso della patria potestà. La denuncia è partita proprio da una delle figlie, F. di 27 anni, che

nuate per molti anni, fino al 1982, quando F. e S. avevano superato ormai i vent'anni. In quell'anno F. ha una relazione con un uomo e rimane incinta. Abbandona la casa del Tufello, lasciando però ai suoi genitori il suo bambino appena nato. Anche S. va a vivere da sola, negli Stati Uniti. Dopo un po' la sorella maggiore e il suo nuovo compagno decidono però di riprendersi il piccolo. I genitori non vogliono saperne. Scoppiano i litigi furibondi e alla fine la donna si rivolge alla polizia per denunciare l'incalcolabile storia di violenza. Ieri il magistrato, conoscendo i risultati delle indagini degli agenti, ha firmato il mandato di cattura contro l'impiegato, accusato di aver fatto vivere nel terrore le sue due figlie per tanti anni.

Rosanna Lampugnani